



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*



**CONVITTO NAZIONALE "Vittorio Emanuele II"**  
**SCUOLE INTERNE**

**SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO EUROPEO**  
**LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON OPZIONE LINGUA CINESE**

Piazza Monte Grappa, 5 - 00195 ROMA - Tel. 06.3269981 - Fax 06.3203524 - C.F. 80184350587 - C.F. 80195830585  
[www.convittonazionaleroma.it](http://www.convittonazionaleroma.it)

## AUDIZIONE PRESSO LA VII COMMISSIONE CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 17 novembre 2009

Osservazioni del Rettore – Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Roma sullo Schema di Regolamento relativo al Sistema dei Licei (Atto del Governo sottoposto a parere n. 132).

On. Presidente, autorevoli Componenti della Commissione, nel ringraziare per l’opportunità offertami presento questa breve memoria quale contributo di un segmento particolare dell’istruzione secondaria quale quella del Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Roma con le sue particolari Scuole interne: il Liceo Classico ordinamentale, il Liceo Classico con sezione di Danza (anticipazione del Liceo Coreutico), il Liceo Scientifico ordinamentale, il Liceo Classico Europeo e il Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese, primo ed unico in Italia e secondo in Europa.

La Presidente e i Componenti della Commissione hanno avuto modo di conoscere personalmente il laboratorio di innovazione che è il Liceo Classico Europeo nell’ambito degli atti del IX Convegno nazionale dei Licei Classici Europei. Inoltre, le scuole sopra richiamate sono interne al Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II” di Roma, istituzione educativa che soggiace ancora al Regolamento del 1925 di G. Gentile. Si tratta quindi di Istituzioni educativo-scolastiche particolari sulle quali la revisione degli ordinamenti del secondo ciclo impatta fortemente e per le quali, comunque, rappresenta un provvedimento molto atteso.

Considerato che la revisione degli ordinamenti del secondo ciclo – peraltro da noi condivisa nell’impianto generale – collegata ai precedenti normativi avviati con la riforma Moratti, modificati dal governo Prodi, e nuovamente rimodulati dal Ministro Gelmini sulla base dell’art. 64, co. 4 del D.L. 112/2 del 2008 convertito in Legge n. 133/2008, nello specifico mantiene l’identità dei Licei nell’ambito dell’istruzione superiore e opera un recupero o un superamento della frammentarietà dei corsi di studio, essa è da noi positivamente accolta in quanto l’art. 3 comma 3 dello Schema di Regolamento relativo al sistema dei Licei (Atto del Governo sottoposto a parere n. 132)

espressamente rimanda a un distinto regolamento, sempre sulla base dei criteri previsti dal decreto, la riorganizzazione dei Licei ad opzione Internazionale, dei Licei Classici Europei e dei Licei Linguistici Europei. Tale previsione normativa, oltre a riconoscere la validità di particolari percorsi scolastici che comunque impattano con i processi innovativi di internazionalizzazione, salvaguarda tutto il lavoro fatto e le buone prassi ottenute, permette di riordinare il segmento nei tempi e nei modi appropriati mantenendone la peculiarità, anche con un quadro orario superiore, nell'esigenza di coniugare la presenza di più discipline.

Il riordino dei Licei viene qui brevemente considerato nell'ambito di alcuni indicatori quali quelli del riferimento alla riconferma dell'identità dei Licei, all'acquisizione da parte dei giovani della capacità critica nei vari settori disciplinari come obiettivo forte, al superamento della frammentarietà dei corsi di studio, nell'ambito del riconoscimento di un maggiore spazio all'autonomia delle scuole nel contesto dell'ampliamento dell'offerta formativa con riferimento alla territorialità regionale. Questione forte, poi, ci appare la modalità di applicazione dei regolamenti e, quindi, anche della disciplina del passaggio dal vecchio al nuovo. Da più parti, e la stessa Presidente Aprea ne ha convenuto, è emersa la necessità che l'attuazione della riforma nell'anno scolastico 2010/11 interessi soltanto le prime classi in quanto il coinvolgimento anche delle seconde classi, pur se rispondente a temi ed esigenze correlate all'economia, presenta problematiche di grossa portata che certamente potrebbero interferire nel processo di riforma vanificandolo, oppure complicandone una efficace attuazione.

Come richiamato sopra, ci si trova nel solco di precedenti interventi normativi con la conferma di alcune caratteristiche portanti condivise e condivisibili da coloro che operano nell'attuale sistema. Tali caratteristiche portanti concernono la durata quinquennale e l'articolazione in due bienni, con l'ultimo anno propedeutico all'orientamento in uscita. Tale caratteristica nell'impianto permetterà agli attori coinvolti, non solo del mondo della scuola, di offrire elementi di concreto orientamento ai ragazzi per la scelta del prosieguo degli studi universitari.

Il Liceo Artistico, il Liceo Coreutico con la sezione musicale e di danza, l'opzione giuridico-economica, l'opzione scientifico-tecnologica sono innovative, ma richiedono dispositivi di applicazione che assicurino nel primo caso la coniugazione tra liceo ed istituto tecnico-artistico, nel secondo caso l'attenzione della presenza territoriale di tali offerte formative e il loro collegamento a strutture scolastico-residenziali, quali ad esempio i Convitti Nazionali o gli Educandati femminili dello Stato. Il ridotto numero di licei coreutici, sia con sezione musicale sia con sezione di danza, implica, oltre il collegamento all'Accademia Nazionale di Danza e ai Conservatori, il tema della residenzialità scolastica se si vuole assicurare ai talenti di tutto il territorio nazionale di poter usufruire di tale particolare offerta formativa. Il Convitto Nazionale di Roma, nel contesto di una sperimentazione, ospita dal 2000 alunni/e convittori/trici provenienti da diverse parti d'Italia che, con il Liceo Classico del Convitto ubicato presso l'Accademia Nazionale di Danza ne frequentano il percorso speciale di danza. Tale buona prassi è auspicabile possa essere presa in considerazione anche per la sezione musicale del Liceo Coreutico e utilizzando i diversi Convitti ed Educandati presenti sul territorio nazionale.

Per quanto concerne l'articolazione dei quadri orari, riteniamo che la Commissione possa prendere in considerazione una seppur piccola ridefinizione degli stessi ai fini della congruenza e degli elementi di reversibilità delle scelte nell'ambito di conoscenze comuni dei diversi Licei.

Si è già sottolineata la condivisione sulla possibilità per le diverse discipline dell'ampliamento con percentuali diverse sul percorso facoltativo in collegamento con il contesto territoriale regionale. Certamente per i Licei a vocazione europea-internazionale, ma anche per quelli a nuovo ordinamento, la possibilità dell'ampliamento dell'offerta formativa come proposta della scuola, come condivisione delle famiglie, come contributo finanziario esterno rappresenta un'opportunità ulteriore per il potenziamento del percorso del bilinguismo, delle scienze matematiche, dell'informatica e anche di un sistema CLIL riferito non solo all'ultimo anno ma, possibilmente, trasversale a tutto il secondo ciclo di istruzione. La veicolazione di una disciplina in lingua straniera rappresenta un concreto contributo alla capacità degli alunni di orientarsi in un contesto extra nazionale.

Condiviso è, poi, lo specifico richiamo agli elementi di verifica di risultato, anche con riferimento al contesto europeo e a quello delle certificazioni comuni. Nello specifico caso del Liceo Classico Europeo interno al Convitto Nazionale di Roma, vi è in atto un percorso per la lingua francese relativo alla certificazione di Diploma di Stato ESABC valido per l'area italiana e per l'area francofona. Emerge come l'attenzione per le lingue straniere sia fondamentale e, per quanto possibile nell'ambito dei pareri che la Settima Commissione avrà riscontrato nelle audizioni, potrà emergere qualche indicazione al recupero di percorsi di potenziamento di tale ambito disciplinare.

La novità dei Dipartimenti, del Comitato Nazionale di valutazione e dei Comitati Scientifici ci trova in piena condivisione. Infatti, per la peculiarità dell'offerta formativa dell'Istituto già operiamo in dipartimenti come luoghi di elaborazione delle strategie, dei percorsi non solo didattici di ricerca e di sperimentazione. Per quanto concerne il Comitato Scientifico, nell'ambito del nostro Liceo Scientifico Internazionale tale strumento si è dimostrato di strategica validità e permette all'Università Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Orientali, di accompagnare anche l'azione didattica dei docenti non solo per la lingua cinese, ma anche per le altre discipline.

Le argomentazioni, seppur brevi, presentate all'attenzione dell'Onorevole Commissione vogliono essere un piccolo contributo di buona prassi di una realtà scolastica istituzionale particolare considerata seria e di prestigio, che si articola con la presenza di 1.320 alunni, 53 classi, 965 semiconvittori/trici, 85 convittori/trici e con un'offerta formativa liceale sia ordinamentale sia sperimentale a livello coreutico, europeo e internazionale.

Si ringrazia per l'attenzione che potrà essere rivolta a queste brevi considerazioni.

Il Rettore – Dirigente Scolastico  
(*Dott. Emilio Fatovic*)